

## I PRINCIPI E LE SITUAZIONI CONCRETE

### AVVOCATI

Oltre ai principi di base, nel codice deontologico anche alcune condotte da seguire, tra cui il divieto di informazioni comparative, di indicare nomi di professionisti e terzi non organicamente collegati con lo studio, né quelli di clienti o parti assistite

**NO**

alla pubblicazione dei nomi dei clienti

**SÌ**

all'utilizzo del titolo accademico

### COMMERCIALISTI

La pubblicità informativa è libera e può riguardare anche attività professionale, specializzazioni e titoli, nonché compensi. Tra le regole specifiche: la possibilità di indicare la partecipazione a network professionali e il divieto di inserire pubblicità terze sul sito dello studio

**NO**

alla pubblicità esterna sul sito dello studio

**SÌ**

all'indicazione dei compensi richiesti

### CONSULENTI DEL LAVORO

Le regole deontologiche dettano principi generali, senza un elenco di comportamenti da seguire o evitare. Fa eccezione il divieto di pubblicizzare la propria attività associando la propria immagine a società commerciali o enti terzi

**NO**

alla pubblicità della propria attività legata a società commerciali

**SÌ**

alla diffusione delle specializzazioni e dei titoli conseguiti

### NOTAI

La pubblicità informativa deve essere sobria e non ingannevole; i notai possono informare su titoli di studio o professionali, docenze universitarie, master, ma anche orari e organizzazione dello studio. Regole ad hoc per la partecipazione a trasmissioni radio-tv o giornalistiche

**NO**

al professionista testimonial di un software

**SÌ**

all'indicazione di giorni e orari di studio